

GOLDEN HE

Spettacolo Vincitore al Palio Poetico Musicale Ermo Colle 2016



Drammaturgia: Carlotta Piraino

Regia: Federico Vigorito

Con: Carlotta Piraino e Fabrizio Bordignon

Scenografia: Stefano Nigro

Maestro d'armi: Federico Diust

Foto di scena: Marco Lausi

Montaggio Video: Marco Rizzari

Età consigliata: dai 12 anni

Durata spettacolo: 80 min



Due atlete tedesche aspettano di gareggiare per la Germania durante le Olimpiadi di Berlino del 1936. Condividono la stessa stanza. Una è ebrea, l'altra è un uomo. La Germania costretta dalle pressioni internazionali, deve far partecipare gli atleti ebrei se vuole ospitare le Olimpiadi. La Germania, che vuole dimostrare di essere la Nazione più forte, deve fare in modo che i suoi atleti

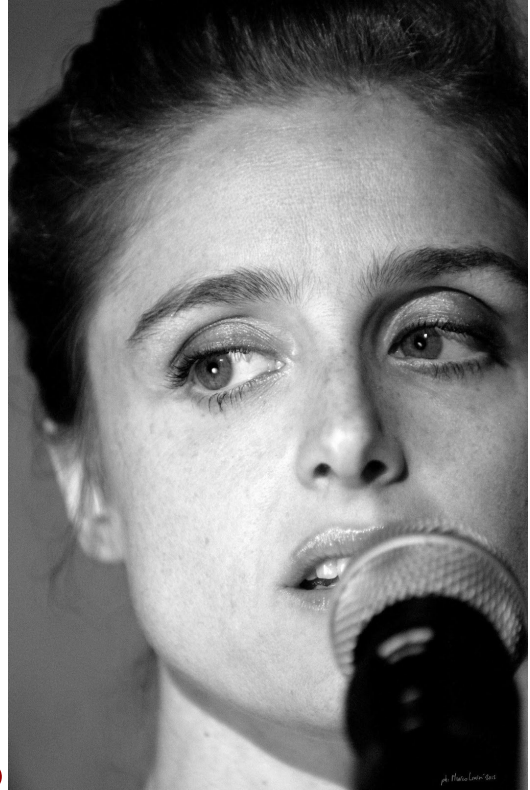
vincano il maggior numero di medaglie d'oro. Così mette un'ebrea tra gli ariani e un uomo tra le donne.



Helene Mayer, detta "Golden He", la Bionda Helene, prototipo di razza ariana, ma ebrea, arriverà seconda e sul podio farà il saluto nazista. Heinrich Ratjen, detto "Dora" non si classificherà neanche tra le prime tre. Due figure storiche che parteciparono a quella fatale Olimpiade Nazista –da alcuni detta "Naziade"–sullo sfondo di un mondo in procinto di andare in guerra. Due identità paradossali

ed emblematiche che presumibilmente, nella realtà, non si incontrarono mai.

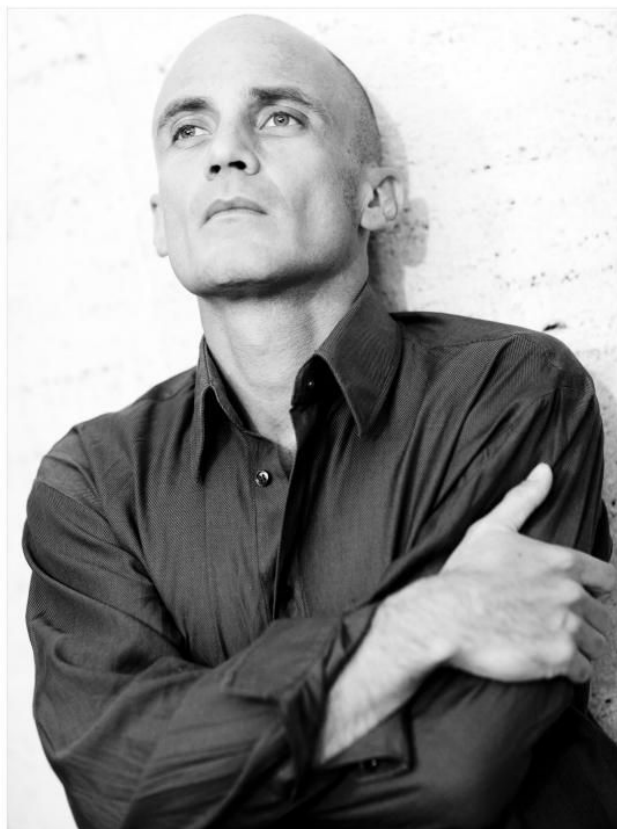




CARLOTTA PIRAINO

Attrice e autrice, laureata al Dams con la specializzazione in Drammaturgia Teatrale, si diploma alla scuola Teatro Azione diretta da Isabella del Bianco e Cristiano Censi. Dal 2005 collabora col Centro Studi Ricerche del Santa Maria della Pietà dove ha tenuto laboratori sulla memoria del manicomio. In seguito ai laboratori con Marco Baliani e Ascanio Celestini scrive e interpreta "I quaderni di Lia Traverso" spettacolo vincitore del Palio Ermo Colle 2007 a Parma e in Sardegna. Scrive uno spettacolo sull'anoressia "Io vengo dalle Luna" col quale arriva finalista a Scenario Infanzia 2008, e più recentemente uno studio sull'aborto, "Strappi". Appassionata di tematiche femminili e di adolescenza, lavora spesso con diverse formazioni teatrali come attrice, insegna teatro ai bambini, adolescenti, adulti. Nel 2015 tiene un laboratorio teatrale dal titolo "Smetto di dare i numeri", in collaborazione con la Asl Roma E per le pazienti in cura al dipartimento dei Disturbi del Comportamento Alimentare.

L'ultimo lavoro, "Golden He" un lavoro sul tema dell'identità e del razzismo, per la regia di Federico Vigorito, vince il Premio del Pubblico al Palio Poetico Musicale "Ermo Colle" 2016.



FABRIZIO BORDIGNON

Nasce a Roma nel 1970, si diploma attore alla Scuola Internazionale A. Fersen nel 1991, partecipa a diversi laboratori con il Teatro stabile di Roma, Gitis di Mosca, Teatro Nazionale Greco, Teatro stabile di Catania. Si diploma come aiuto regista cine-televisivo presso la Scuola di cinema di Roma. Dal 1992 comincia la sua attività nel teatro che lo porta a lavorare in più di novanta produzioni teatrali con registi come E. Giordano, Patroni Griffi, Carlo Quartucci, Carlo Emilio Lerici. Lavora con Lello Arena nell'Avaro di Moliere, regia di C. Di Palma. Attore versatile, in televisione è protagonista di puntata in diverse fiction: Rex, Distretto di polizia, Un posto al sole, Papa Luciani, Tequila e Bonetti, Ricominciare, I ragazzi del muretto. Partecipa a produzioni cinematografiche, cortometraggi, è assistente alla regia in molti spettacoli teatrali. Attore dal temperamento deciso e dal volto volitivo, è una persona estremamente amabile e dedita al sociale. Parallelamente all'attività di attore tiene corsi di teatro per giovani e adulti, per ragazzi diversamente abili, per i detenuti delle carceri di Roma e per bambini delle scuole primarie e secondarie.



FEDERICO VIGORITO

Attualmente impegnato come regista per produzioni nazionali, si dedica allo studio della letteratura contemporanea con particolare attenzione alle nuove drammaturgie. Matura la propria esperienza teatrale grazie alla collaborazione con Massimo Belli, Mimmo Mongelli; lavora tra gli altri con Flavio Bucci, Caterina Vertova, Maurizio Nichetti, Paolo Ferrari, Pino Caruso, Paolo Poiret, Maurizio Micheli, Edda Valente, Luca Biagini, Ninetto Davoli, Arnaldo Ninchi. Recentemente ha partecipato come regista al Festival dei due mondi di Spoleto con uno spettacolo su Pasolini.

STEFANO NIGRO

Architetto Scenografo: Laureatosi in Architettura presso l'Università di Roma "La Sapienza", si specializza in scenografia presso il Laboratorio di Scenografia del TEATRO DELL'OPERA DI ROMA e successivamente presso la DIREZIONE ALLESTIMENTO SCENICICO dello stesso Teatro, si occupa della progettazione delle varie Opere allestite. Realizza varie scenografie per il Teatro di prosa. Per il Film " LA MIGLIORE OFFERTA " di G. Tornatore (Film vincitore del David di Donatello 2013 – Migliore Scenografia): dirige la progettazione esecutiva e la realizzazione dei meccanismi e orologi funzionanti per la composizione della scena finale.

RASSEGNA STAMPA

Valeria Ottolenghi - Gazzetta di Parma
15 Agosto 2016

Visioni davvero speciali: nel riallestire gli spettacoli vincitori della quindicesima edizione dell'Ermo Colle, una delle grandi finestre del cortile interno del magnifico castello di Torrechiara dove si è svolta la festa finale, in alto rispetto al palcoscenico, diviene prezioso elemento drammaturgico, con la Piraino sulla soglia del salone della festa da cui, come Helene Mayer, ebrea, verrà allontanata («Golden He»)

[...]

Tanto pubblico, infiniti ringraziamenti, l'invito a continuare, tutti felici di questo compleanno che mostra la piena maturità della manifestazione, divenuta tra le più importanti della regione, capace di creare una vasta partecipazione sapendo coinvolgere la popolazione dei vari luoghi di spettacolo, mantenendo saldo e facendo crescere il numero di fedeli seguaci, sempre caloroso l'entusiasmo intorno.

[...]

Dopo la rappresentazione del bel frammento di «Golden He», interpreti Fabrizio Bordignon e Carlotta Piraino, e la consegna del Premio decretato dal pubblico, Adriano Engelbrecht, direttore artistico di Ermo Colle, ha letto quanto deciso dalla Giuria " apprezzata la preferenza del pubblico, in un incontro eccezionale - non vero ma possibile - all'interno di una stanza, nella convivenza a due, il riflesso di quanto stava accadendo fuori, nella Germania nazista, durante le Olimpiadi del '36»

VIDEO PROMO DELLO SPETTACOLO:

<https://www.youtube.com/watch?v=FEDS2LdeFU4>